

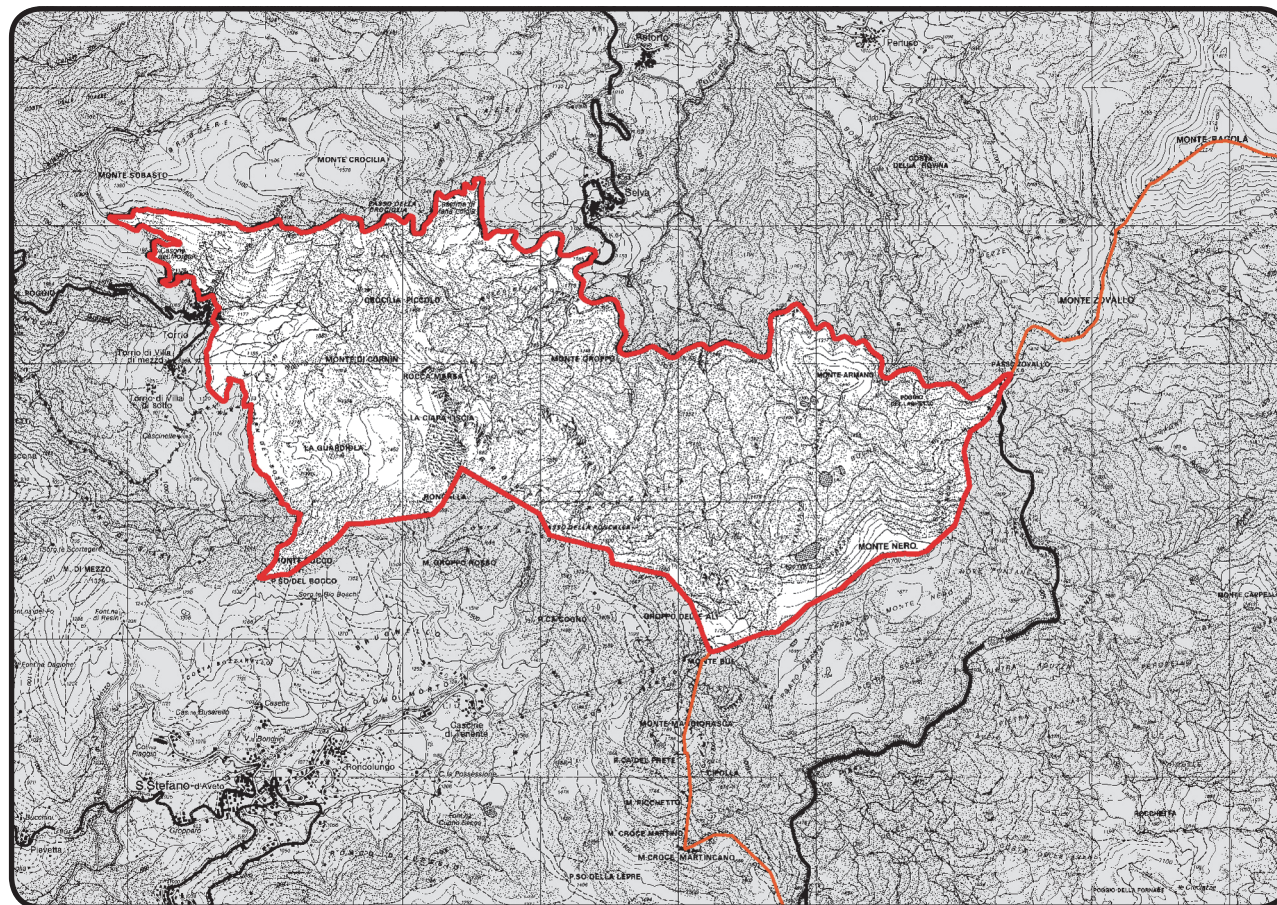
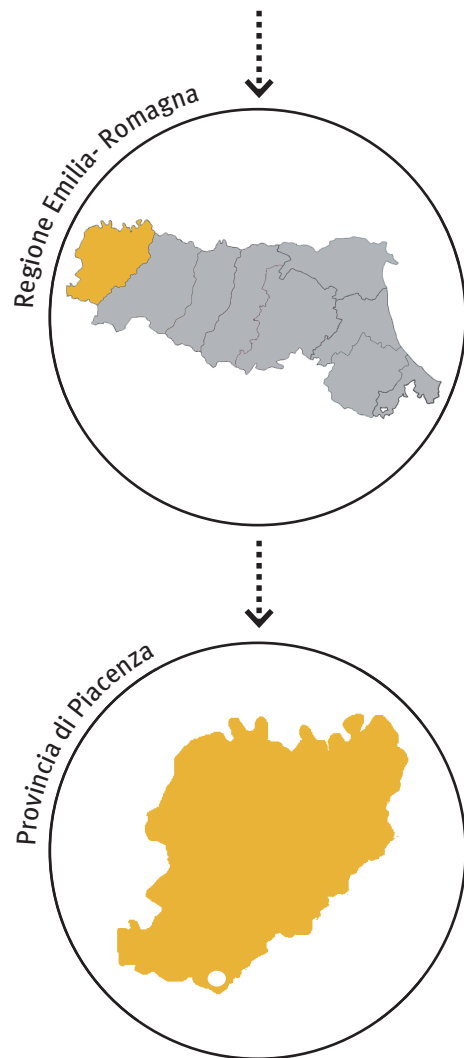
identificativo bene:

14

# Lago Nero, Monte Nero e Monte Bue

scheda redatta da : Daniela Cardinali.....

**nota:** quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Daniela Cardinali



data chiusura scheda : 29 agosto 2012.....

editing e impaginato : Saveria Teston.....



**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del lago Nero, monte Mero e monte Bue, ricadente nel comune di Ferriere [Lago Nero, Monte Nero e Monte Bue]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

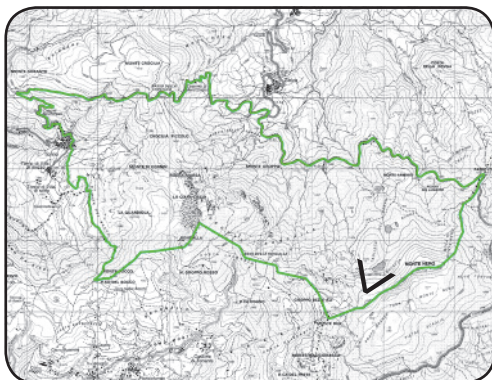
Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

**PUBBLICAZIONE**

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	monologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“l’ambiente ancora privo di insediamenti umani, è suggestivo per la varietà dei panorami e degli aspetti paesaggistici che si possono godere lungo i vari percorsi. La zona è dominata dal monte Maggiorasca ...il monte Bue e poco più a oriente il monte Nero uniti tra loro da una cresta detta Costazza. Al suo interno è percorribile solo a piedi [...]. I complessi montuosi hanno dato origine a un’interessante serie di modellamenti glaciali del wurmiano (poco frequenti nell’appennino) con caratteristiche cordonature moreniche semicircolari, circhi, valli e vallecole a doccia o a gradinata e conche lacustri di origine glaciale”

“L’interesse maggiore è certamente però quello botanico per la rarità costituita dalla cenosi residuale delle antiche formazioni di vetta costituite in particolare da colonie di pino mugo (pinus mughus var. pumilio) [...] e di gruppi di abete bianco (abies alba) [...]. Il pino mugo costituisce un’importantissima presenza per essere l’unico biotopo colonizzato dell’appennino centro-settentrionale [...]. Al di sotto della quota delle conifere esistono vaste aree a bosco sia ceduo che d’alto fusto, [...] zone prative a pascolo montano, caratterizzate da specie floristiche tipiche dell’alta zona appenninica, [...] presenze faunistiche”

**motivazione contingente**

“l’area [...] si inquadra in un più grande parco naturale [...]. Purtroppo [...] esiste [...] un grosso progetto di insediamenti turistici nell’ambito del “Piano neve” che prevede la re-lizzazione di piste da sci con impianti di risalita nella zona più alta occupata come si è detto dal pino mugo e dall’abete bianco e la costruzione di tutte le infrastrutture, quali alberghi, ristoranti, edifici residenziali, etc., nell’area della sottostante faggeta [...] che comporterebbero [...] la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico”





## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

La pressoché assenza di antropizzazione determina un ambiente naturale quasi del tutto incontaminato.

Il **valore naturale** (si veda la sezione specifica) è dato dalla presenza di specie botaniche rare e da paesaggi naturali di particolare bellezza. La *permanenza* di specie floristiche, faunistiche e dell'avifauna citate nel decreto è confermata dall'analisi che ha condotto, nel 2006, alla perimetrazione del SIC "Monte Nero, Monte Maggiorasca, La Ciapa Liscia". L'ambiente risulta ancora incontaminato anche grazie al divieto di accesso ai mezzi motorizzati, infatti la zona è godibile esclusivamente percorrendo sentieri escursionistici.

Rispetto al **valore morfologico** (si veda la sezione specifica), il territorio presenta caratteristiche peculiari che sono l'esito di antichi modellamenti di circhi glaciali, presenti in particolare nella parte occidentale del Monte Nero. Il maggiore di questi, il Lago Nero, ha una lunghezza maggiore di 150 metri.

Infine il **valore estetico** è rappresentato principalmente dalle visuali che, dalle cime dei monti, si aprono verso le arcate appenniniche circostanti delle zone montuose di Piacenza e di Parma fino alla Liguria.

## VALORE NATURALE

**VEGETAZIONE**. Nella zona a quota più bassa si trova una densa faggeta ad alto fusto, mentre a un'altezza di circa 1.500 m troviamo esemplari (unici nell'Appennino) di pino mugo o uncinato (*Pinus mughus*), cespuglio aghiforme sempreverde dal portamento prostrato, che si diffonde ampiamente intorno alle rive del Lago Nero, tra le rocce moreniche, e che si alterna all'abete bianco e ad altre specie più comuni. Gli alberi sorgono a macchie per poi diventare colonie più dense all'aumentare della quota, fino a lasciare spazio a prati verso la vetta di Monte Bue. Gruppi puri di pino e abete bianco si trovano invece sulla cima del Monte Nero e sulla sella della Costazza.



1. Pini mughi verso Monte Nero.



2e3. Faggeta (a sinistra) e diradamento di faggeta a opera dell'uomo (a destra).



## VALORE MORFOLOGICO

**MODELLAMENTO DEL TERRENO**. Il paesaggio porta le tracce del percorso della "lingua glaciale", di cui sono testimonianze le "pozze" (dette Le Buche), che raccolgono numerosi accumuli morenici. Essi sono laghi che col tempo si sono interrati e sono divenute torbiere. Si riconoscono perché presentano una superficie a prato, piatta, e sono l'esito dei movimenti della lingua ghiacciata. Si osservano poi abbondanti distese di massi, ovvero pietraie, a valle del Monte Nero, anch'esse tracce degli spostamenti del ghiacciaio. Sono inoltre presenti rocce ofiolitiche di origine magmatica, singolari nell'Appennino emiliano, che spiccano nel paesaggio montuoso.



4. Una torbiera verso Pianazza.



5. Una pietraia verso la Roncalla.



6. Lago Nero.



## VALORE ESTETICO

## VISUALI .



7 . Il versante ligure da Monte Bue.



8 . Verso Monte Maggiorasca da Monte Bue.



9 . Versante parmense dal Bue con ofioliti.

## motivazione contingente

**STRUTTURE TURISTICHE E IMPIANTI SCIISTICI** . sulla vetta del Monte Bue la naturalezza del luogo è parzialmente compromessa dalla presenza di ciò che è ormai il rudere di un albergo-rifugio e di un impianto di risalita dismesso che collegava la cima con Rocca d'Aveto. Recentemente è stato realizzato un nuovo impianto di risalita (seggiovia) che collega Monte Bue con Prato della Cipolla (esterno all'area tutelata), la cui costruzione ha inciso negativamente sulla libera visuale dal Monte. Inoltre, il progetto di istituire un Parco, cui fa riferimento il decreto, non ha avuto seguito.



10 . Albergo e servizi dismessi in cima a Monte Bue.



11 . La stazione del nuovo impianto di seggiovia sul Monte Bue.



12 . La visione dalla seggiovia verso Prato della Cipolla.



13 . Intersezione della seggiovia verso Prato della Cipolla con il paesaggio.



**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contexto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

Le vaste dimensioni dell'area tutelata disegnano un territorio naturale di grande pregio, che si inserisce con continuità nel contesto appenninico circostante. Alcuni elementi si scorgono da lontano (come il Monte Bue e le emergenze degli ofiolti, i colori dei boschi), mentre altri sono visibili esclusivamente penetrando nell'area tutelata (i laghetti, le specie rare di alberi).

Da Serva si può percorrere una strada asfaltata perimetrale alla zona perimetrale che conduce a Passo dello Zovallo (1409 mt), immersi nei boschi. Da qui si penetra nel sentiero escursionistico che conduce a Monte Nero, e il paesaggio si fa mutevole e denso di testimonianze geologiche. Sopra i 1.500 si osserva, nella Costazza verso la buca di Monte Nero, una densa mugheta (vedi foto 1 di pag. 3).

L'ambiente è "particolarmente difficile per la vegetazione ma adatto a questa conifera che, oltre a

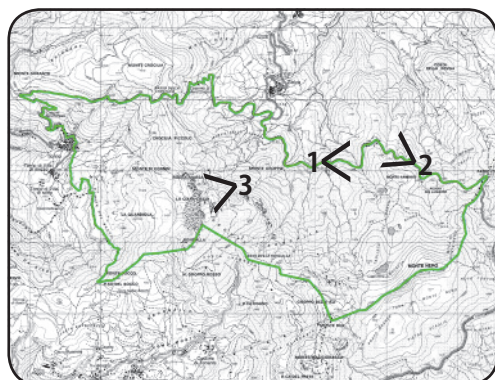


1 - Partendo da Selva (piccolo centro urbano nella parte settentrionale) e percorrendo il confine dell'area tutelata, si osserva sulla sinistra la parte leggermente più bassa fuori dal perimetro e a destra la zona tutelata, entrambe boscate.



2 - Percorrendo la strada da Passo dello Zovallo verso Selva, si ha sulla sinistra il versante tutelato.

3 - Il sentiero che si apre verso la Roncalla e la Ciapa Liscia, fino all'esterno dell'area tutelata.





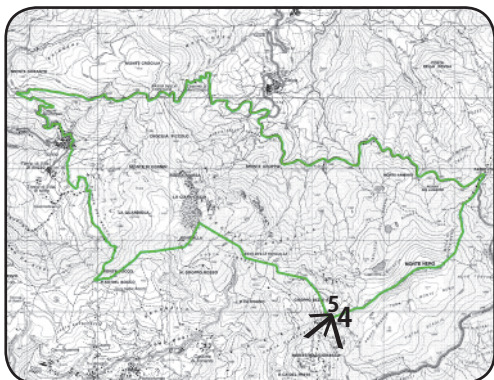
tollerare suoli aridi e poveri in nutrienti, per la taglia ridotta e la grande flessibilità dei rami resiste assai bene a valanghe e cadute di sassi” (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/divulgazione/link/val-ceno>).

Sul lato opposto della Costazza si osserva una distesa di abeti bianchi. Prima di giungere al lago Nero si trovano prati, torbiere e pietraie di antichi ghiacciai (vedi spiegazione a pag. 3 in “Valore morfologico” con relative immagini). “Le Buche” sono significativi esempi delle diverse tappe evolutive che conducono, attraverso l’interramento, dal lago alla torbiera e da questa al prato.

Giunti sulla vetta del Monte Bue dal quale si può apprezzare un panorama vastissimo con i profili delle principali vette della val Ceno e qui si incontra il complesso dismesso con l’impianto di risalita e il rifugio, che incidono fortemente sul paesaggio con il loro carattere abbandonato (foto 5 a pag. 6).

Nella parte più alta i pini mughi si diradano e lasciano spazio all’affiorare delle rocce serpentينية o ofioliti (foto 9 a pag. 4) nel Groppo delle Ali.

Proseguendo verso ovest si incontra la Ciapa Liscia (foto 3 di pag. 5), coperta in parte di boschi e dove si osservano imponenti placche basaltiche scure, e più sopra la Rocca Marsa, con un composito mosaico litologico con rocce di diverso tipo, con assetto deformato, i cui frammenti sono andati a terminare in una depressione prativa dal fondo pianeggiante sia nella parte settentrionale che in quella meridionale, fino a incontrare l’alveo dell’Aveto.

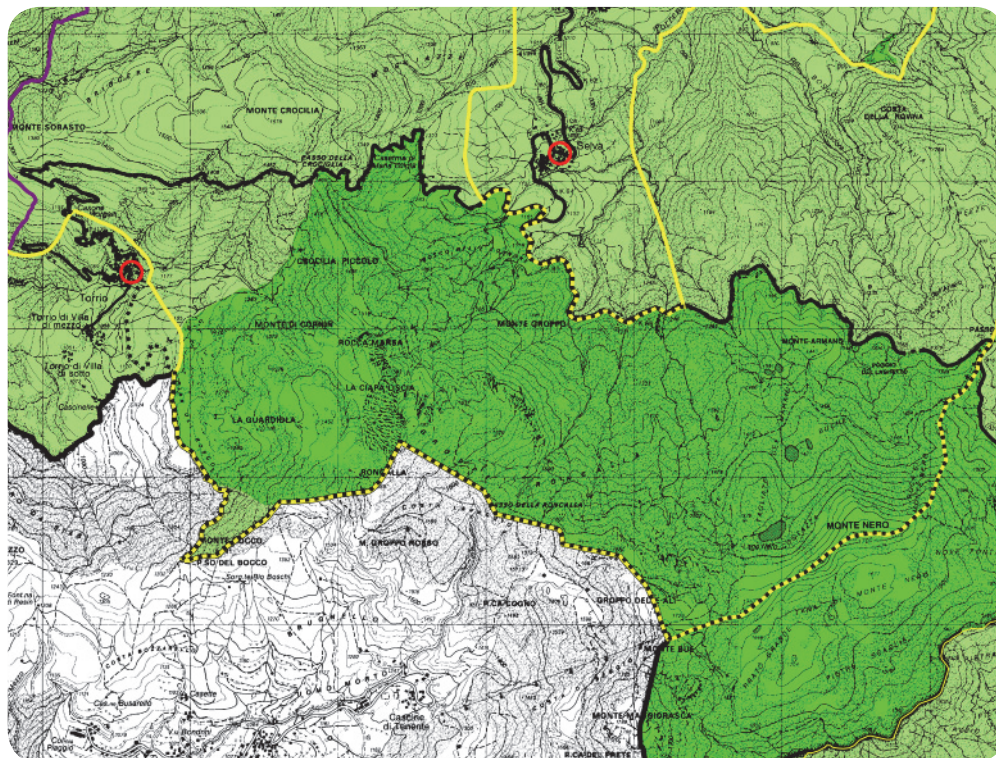


4 - La cima del Monte Bue è la posizione privilegiata da cui si osserva l'arcata appenninica ligure e della provincia di Parma e Piacenza.

5 - L'albergo (fotografia a sinistra) e gli impianti dismessi (fotografie al centro e a destra) hanno un forte impatto visivo.







**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO**

**SISTEMI**

▭ crinale (art.9)

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

**AMBITI DI TUTELA**

▭ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

▭ zone di tutela naturalistica (art.25)

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO**

**INSEDIAMENTI STORICI**

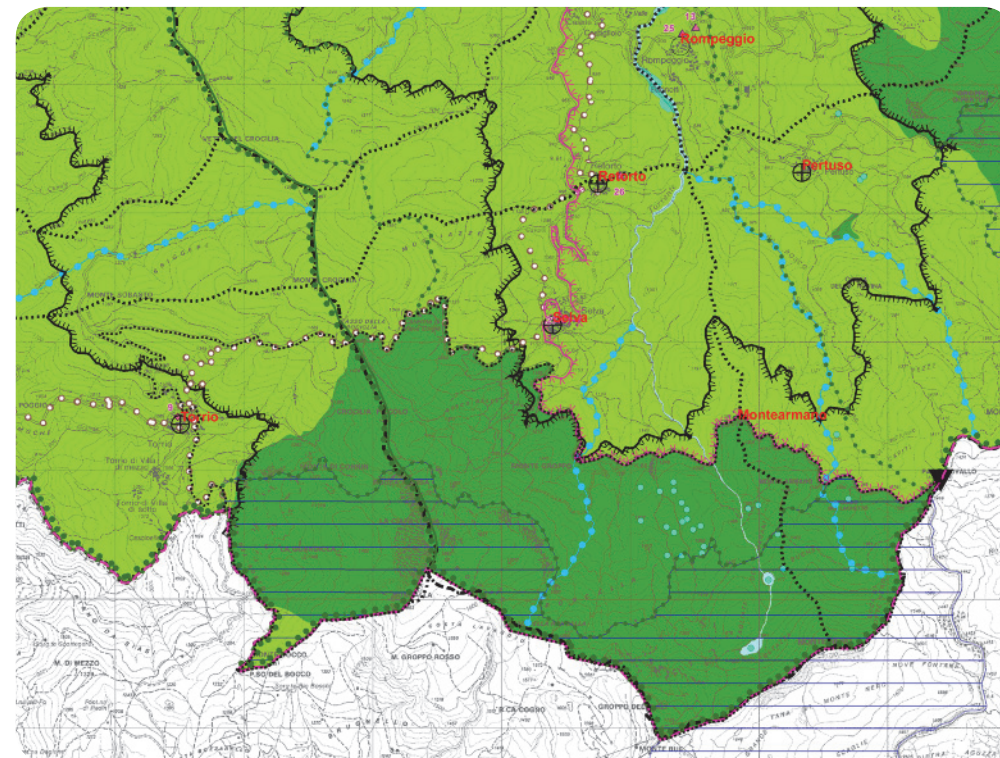
○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

**AREE DI VALORIZZAZIONE**

▭ programma dei parchi regionali (art.30)

▭ aree studio (art.32)



**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

▭ limite storico all'insediamento umano stabile (art.7)

**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

▭ alveo attivo o invasivo (art.11)

▭ alveo di piena con valenza naturalistica (art.11)

▭ fascia di integrazione dell'ambito fluviale (art.14)

**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

▭ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.15)

▭ zone di tutela naturalistica (art.18)

▭ crinali spartiacque principali (art.20)

▭ crinali minori (art.20)

**INSEDIAMENTI STORICI**

○ nucleo principale (art.24)

⊕ nucleo secondario (art.24)

**AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE**

21 ◆ architettura religiosa ed assistenziale (art.25)

4 ▲ architettura votiva e funeraria (art.25)

○ tracce di percorso (art.27)

▼ valico-passo (art.27)

▭ viabilità panoramica (art.28)

**AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

▭ SIC siti di importanza comunitaria (art.52)

▭ progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.53)

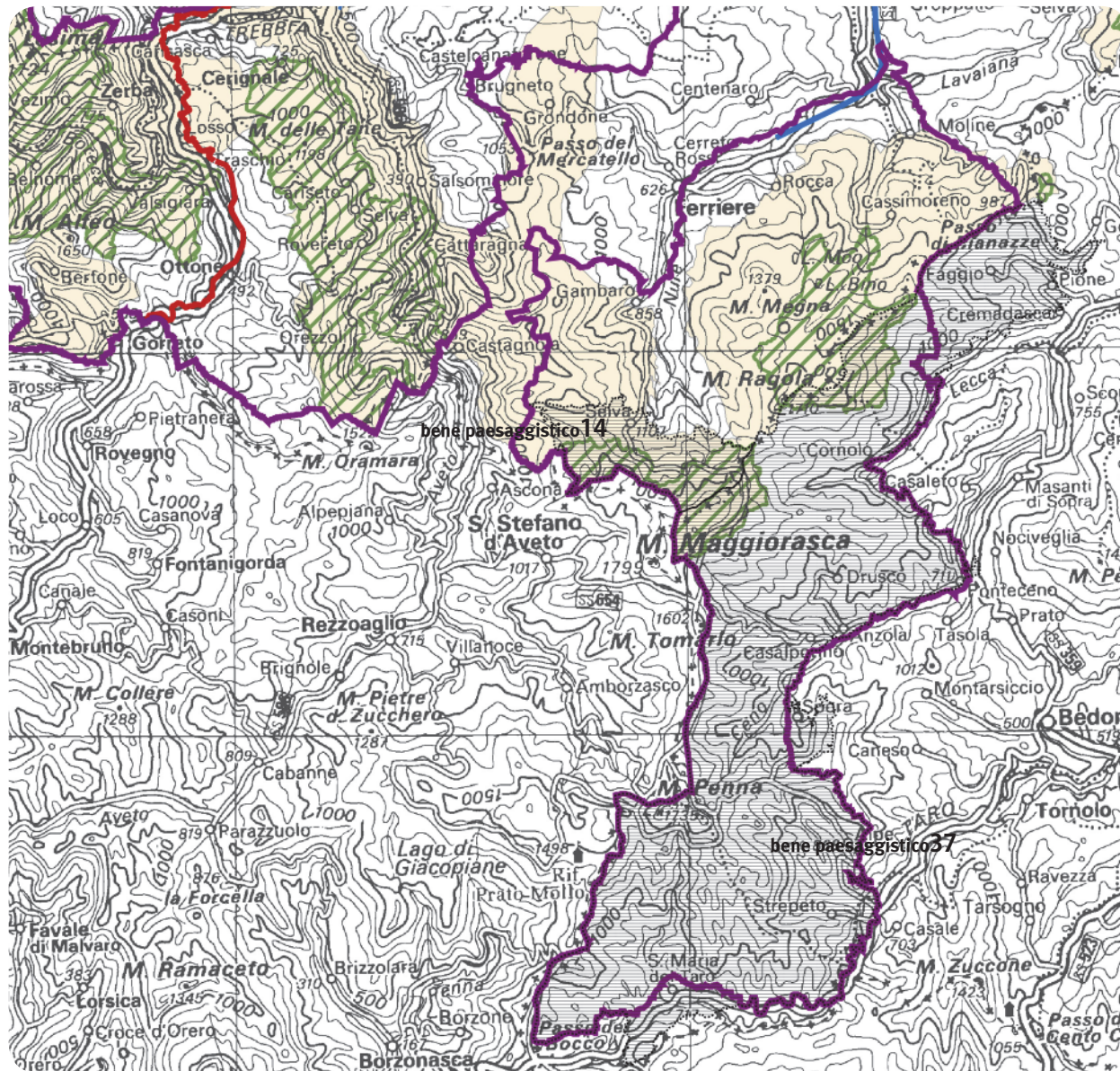
▭ aree di progetto (art.53)

**ZONE UMIDE DI PREGIO**

● biotopi umidi (art.16)

▭ confini amministrativi





**legenda immagine1**

da PTPR

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

AREE DI VALORIZZAZIONE

▭ programma dei parchi regionali (art.30)

da PTCP (i pattern sono stati modificati per facilitare la lettura delle informazioni sovrapposte)

▭ nodi ecologici

▬ corridoi ecologici fluviali primari

▬ SS45

▨ SIC - Siti d'Importanza Comunitaria

▨ beni paesaggistici

La parte più meridionale dell'area tutelata è zona SIC (IT4010003 "Monte Nero, Monte Maggioreasca, La Ciapa Liscia"). La zona SIC si estende anche al versante parmigiano del Monte Maggioreasca, per la morfologia glaciale che dà origine ad una serie di ambienti umidi ricchi di specie rare. La zona SIC citata confina con un'altra zona SIC (IT1331104 "Parco dell'Aveto") nel versante ligure, che presenta interesse naturalistico, con praterie cacuminali, zone umide e zone rupestri detritiche di origine glaciale.

L'area, inoltre, è posta in continuità con altre due aree dichiarate di interesse pubblico: la prima è la zona di Monte Maggioreasca, situata nella provincia di Parma (bene paesaggistico 37: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di crinale delle alte valli del fiume Taro e del fiume Ceno sita nei comuni di Tornolo, Bedonia e Bardi"); la seconda si trova sul versante ligure ed è relativa al complesso della Val d'Aveto ("Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero complesso della Val d'Aveto-Monte Penna-Monte Zatta").

L'area quindi è parte di un sistema più ampio di tutela naturalistica, di cui il Monte Nero è un elemento significativo.

**DEFINIZIONI E FINALITÀ**

**rete ecologica** - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; essa si pone l'obiettivo di integrare il modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata.

**natura 2000** - rete europea di *Zone di Protezione Speciale* (siti che ospitano popolazioni significative di specie ornitiche di interesse comunitario) e *Siti di Interesse Comunitario* (aree che contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie di interesse comunitario in uno stato di conservazione soddisfacente). La rete *Natura 2000* è quindi nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari.

**immagine1.** comparazione tra il "programma di parco regionale" del PTPR, i principali strumenti di protezione naturalistica (PTCP) e i beni paesaggistici.  
 [nota: sono state riportate solamente le informazioni relative al territorio emiliano-romagnolo, escludendo i perimetri del SIC e del bene paesaggistico ligure]